

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -21/25 aprile-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

21 aprile 2018

Venerdì sera, 20 aprile, un vice-ispettore di grado inferiore della CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) è stato ucciso da guerriglieri maoisti durante un combattimento nel sud del distretto di Sukma (Chhattisgarh). Secondo la polizia il combattimento si è svolto nella zona del commissariato di Kistaram dove le truppe stavano conducendo un'operazione di rastrellamento. *“L'uomo ucciso, Anil Kumar Maurya, appartenente al 122° battaglione CRPF schierato nel sud di Sukma è morto in un combattimento avvenuto venerdì sera. I soldati di CRPF effettuavano un rastrellamento, quando nella giungla remota è iniziato il combattimento”*, ha dichiarato il direttore generale della polizia del Bastar.

25 aprile 2018

Domenica 22 aprile, veniva precisato che forze di sicurezza avevano ucciso 16 guerriglieri nel distretto di Gadchiroli (Maharashtra).

All'inizio della settimana le autorità locali hanno annunciato che il bilancio della sparatoria è salito a 31 maoisti uccisi, fra cui il 68enne Muppala Laman Raoksh, alias Ganapathy, dirigente del Partito comunista dell'India (maoista). Intervenendo mercoledì 25 aprile davanti ai giornalisti, il vice-ispettore generale di polizia, Ankush Shinde, ha dichiarato che secondo un'informazione esclusiva ricevuta mercoledì stesso Ganapathy era presente nella giungla di Kaswapur per tenere una riunione segreta, quando sono intervenuti i soldati. *“I corpi devono essere ancora identificati, ma secondo nostre fonti quando l'unità C-60 ha attaccato il campo c'era Ganapathy”*. Da allora questo decesso non è stato ancora confermato.

Lotte e repressione

Belgio

21 aprile 2018

Cahit Zorel abita e lavora in Belgio da 17 anni. Pur essendo sposato con una belga, da fine gennaio si è visto negare la recente richiesta di regolarizzazione per il suo impegno nel denunciare il regime fascista in Turchia, partecipando a manifestazioni, conferenze, volantini, scrivendo articoli... Cahit ora è minacciato d'espulsione, malgrado i rischi che correrebbe in caso ritorno in Turchia.

Da martedì 17 aprile, Cahit Zorel organizza un sit-in dalle 11 alle 15 davanti al *Consiglio contenziosi stranieri* (rue Gaucheret 90, 1030 Bruxelles), a Bruxelles per protestare contro il recente rifiuto di regolarizzazione da parte dello Stato belga e richiederlo.

Nicaragua

22 Aprile 2018

Giovedì 19 e venerdì 20 aprile, violente manifestazioni contro la riforma delle pensioni hanno provocato in Nicaragua almeno 11 morti. Queste manifestazioni riuniscono oppositori a una riforma del governo del presidente Daniel Ortega tesa ad aumentare i contributi di impiegati e salariati e a ridurre del 5% l'importo delle pensioni. Le proteste, iniziate mercoledì 18 aprile, si sono intensificate venerdì 20 aprile, terzo giorno di mobilitazione, con barricate erette, scontri con la polizia e danni a edifici governativi, a Managua e in altre città del Paese.

Il presidente Daniel Ortega ha dichiarato l'accordo del governo a riprendere il dialogo, affermando però che le manifestazioni erano supportate da gruppi politici contrari al suo governo e finanziati da organizzazioni statunitensi.

Francia

23 aprile 2018

A Saint-Herblain, i "Cordiali amici cari" hanno incendiato quattro carro attrezzi nella notte di domenica 22 aprile in solidarietà con la ZAD (Zona da difendere, n.d.t.) di Notre-Dame-des-Landes. I carro attrezzi dell'impresa di riparazioni "Louis XVI" erano serviti a sequestrare veicoli degli occupanti ZAD. La suddetta impresa collabora da parecchi anni con la gendarmeria. Ha già partecipato nell'ostacolare un'operazione "lumaca" (azione di rallentamento della circolazione) condotta nel 2016 a sostegno della ZAD.

Il sito ufficiale degli occupanti ZAD ha apprezzato questa azione di resistenza e sabotaggio.

24 aprile 2018

Quattro italiani e due svizzeri sono sottoposti a custodia cautelare nel dipartimento **Hautes Alpes**. Sono accusati di "assistenza per l'ingresso di stranieri in situazione irregolare sul territorio nazionale e in gruppo organizzato". Questi militanti hanno partecipato domenica 22 aprile a una spedizione in solidarietà con i migranti che passano da diversi valichi sulle Alpi per raggiungere la Francia. I gendarmi hanno tentato invano d'impedire l'entrata in Francia degli attivisti e dei migranti che li accompagnavano. Questa azione è stata una risposta alla montatura mediatica degli "Identitari" che avevano sostenuto d'aver bloccato il *col de l'Echelle*.

Pakistan

23 aprile 2018

Domenica 22 aprile, sette militanti di *Tendenza Marxista Internazionale* (TMI) sono stati arrestati a Karachi da esercito e *Sindh Rangers* (forze paramilitari poste sotto il controllo del ministero degli Interni in Pakistan) durante una manifestazione di solidarietà verso il *Movimento di protezione pashtun* (PTM) per denunciare la politica reazionaria dello Stato pakistano e le atrocità di cui è vittima la popolazione *pashtun* in aree tribali e nel Paese.

La manifestazione di Karachi era organizzata su appello dei dirigenti PTM che si sono visti rifiutare il diritto tenere una riunione pubblica a Lahore. Dirigenti PTM sono stati arrestati alla vigilia della riunione e rilasciati qualche ora dopo. Il luogo della riunione è stato poi deliberatamente inondato d'acqua per impedire qualunque iniziativa. Malgrado le minacce e le intimidazioni migliaia di persone hanno partecipato alla riunione del 22 aprile a Lahore e in altre città del Punjab. Dopo la manifestazione di Karachi, militanti sono stati seguiti da agenti dei servizi segreti e arrestati da *Sindh Rangers*, appoggiati dall'esercito per guidare l'operazione. Finora a nessuno è stato detto dove sono detenuti e nessuna accusa è stata avanzata contro di loro.

Turchia

24 aprile 2018

Il 23 aprile, il TKP/ML TIKKO ha annunciato che due combattenti della sua guerriglia sono caduti martiri in scontri con l'esercito turco, nella regione di Dersim. Finora solo una guerrigliera è stata identificata, Guel Kaya (nome di battaglia Nergis).

Palestina

25 aprile 2018

IL 13 aprile, Ahmed Abu Hussein giornalista dell'FPLP (Fronte popolare per la liberazione della Palestina, n.d.t.) e della radio *Alshab*, era stato gravemente ferito da proiettili durante la terza *Grande Marcia del ritorno* a Gaza. Oggi è deceduto per le ferite subite.

Sud Africa

25 aprile 2018

Lunedì sera, 23 aprile, la polizia sudafricana ha ucciso un adolescente sparandogli. Manifestazioni erano scoppiate la settimana scorsa nella provincia sudafricana di nord-ovest per protestare contro la carenza di servizi pubblici e denunciare la corruzione. I dimostranti chiedono le dimissioni del premier, Supra Mahmapelo, alleato dell'ex-presidente Jacob Zuma costretto a dare le dimissioni in febbraio fra scandali .

Nel fine settimana a Mahikeng è continuata la calma, ma la rabbia si è propagata lunedì 23 aprile in un'altra città della provincia, Taung, quasi 300 km più a sud. Sono avvenuti scontri fra manifestanti e polizia che ha sparato gas lacrimogeni e proiettili di gomma. Negozi sono stati saccheggianti ed

edifici incendiati. Brusche fiammate di violenza urbana chiamate “sommosse per migliorare i servizi pubblici” sono quotidiane o quasi in Sud Africa.